

Nei primi giorni del mese di luglio sarà per la prima volta a Potenza, arrivando direttamente a Parigi, la Prof.ssa Jacqueline Morineau, archeologa specializzata in numismatica greca presso il British Museum di Londra e fondatrice della Mediazione Umanistica dei Conflitti, per tenere un esclusivo Stage di formazione alla Mediazione Umanistica, per soli mediatori, che si svolgerà nei giorni 2 e 3 Luglio presso lo Studio IRIS - Centro di Mediazione – di Potenza.

Nell'ambito di questo eccezionale evento, non solo per la città di Potenza ma per tutta l'Italia meridionale, ho ritenuto opportuno organizzare un incontro con la Prof.ssa Morineau, per presentare il suo ultimo libro "IL MEDIATORE DELL'ANIMA. La battaglia di una vita per trovare la pace interiore" e per offrire la possibilità a tutti di conoscere una persona di tale spessore umano e professionale, che ha cambiato, attraverso uno spazio di mediazione, la vita di molte persone nel mondo.

In considerazione del fatto che la Prof.ssa Morineau ha derivato dall'archeologia classica e dal teatro greco gli strumenti essenziali per sviluppare un progetto di intervento sociale originale fondato sulla mediazione dei conflitti e la formazione del mediatore umanistico, si è ritenuto quanto mai opportuno coinvolgere il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata (che ospiterà la manifestazione nel contesto di una struttura archeologica di prestigio) e la compagnia teatrale lucana Abito In Scena, che offrirà al pubblico una preziosa lettura di alcuni passi del libro.

Pertanto Vi invito a partecipare all'iniziativa che si terrà nella Sala del Cortile del Museo Archeologico Nazionale di Basilicata, presso Palazzo Loffredo, il giorno **1 Luglio 2011 alle ore 17.00.**

Allego breve nota biografica della Morineau.

RingraziandoVi per l'attenzione dedicatami e certa di poter offrire alla Prof.ssa Morineau, anche grazie alla Vostra preziosa partecipazione, un' accoglienza calorosa come un abbraccio, Vi saluto in attesa di incontrarVi venerdì 1 Luglio p.v.

Potenza, 20 Giugno 2011

Dott.ssa Francesca Genzano

Viale dell'Ateneo Lucano.n3, 85100 Potenza
Cell 328.8779192 – Fax 0971.1940606
info@mediazioneiris.com

www.mediazioneiris.com

PROF.SSA JACQUELINE MORINEAU

Jacqueline Morineau nasce in Francia nel 1934 ed è oggi una delle più importanti rappresentanti nel mondo per la mediazione dei conflitti e per la formazione alla mediazione penale: è la fondatrice del metodo della Mediazione Umanistica dei conflitti, approccio valoriale che si sta diffondendo in tutta Europa e nel mondo.

Dopo gli studi in Archeologia Classica si specializza in Numismatica Greca, divenendo ricercatrice al British Museum di Londra. Ricercatrice e studiosa profondamente appassionata di arte e civiltà greca, oggi parla degli oggetti d'arte come oggetti-mediatori.

“ Gli oggetti sono mediatori, sono simboli che offrono la possibilità, attraverso la realtà concreta, di aprire la porta ad un significato altro e che parlano molto più delle parole, perché l'incontro con questo significato profondo apre ad un incontro di autenticità e verità con sé stessi e con gli altri.”

Dalla sua profonda conoscenza del mondo antico deriva gli strumenti essenziali per sviluppare un progetto di intervento sociale originale, fondato sulla mediazione e la formazione del mediatore umanistico.

Jacqueline Morineau ha fondato (1984) e dirige a Parigi, il CMFM - Centre de Médiation et de Formation à la Médiation, che riceve l'incarico (1984) di attuare il primo esperimento di mediazione penale per la procura del Tribunale di Parigi.

Il CMFM ha effettuato ad oggi, oltre 7000 mediazioni nei campi: penale, sociale, familiare, scolastico.

Jacqueline Morineau ha progettato e realizzato, con il Patrocinio dell'UNESCO, un'esperienza pilota, condotta in scuole francesi.

Ha creato un programma di Mediazione per i Giovani Europei al Consiglio d'Europa e un'Associazione Europea dei Giovani Mediatori. È incaricata di un progetto di Mediazione per la Pace nei Balcani.

Gli obiettivi del CMFM di Morineau, sono due: sviluppare nell'individuo lo spirito della mediazione, ovvero, quel “saper fare” e quel “saper essere” nel quotidiano per poter vivere meglio insieme, nel rispetto delle differenze di ognuno; integrare la pratica della mediazione per poter divenire mediatore e offrire questa esperienza a tutti quelli che ne hanno bisogno.

Essere mediatore per la Morineau è divenire un “artigiano della pace”, non eccezionalmente, ma quotidianamente, in ogni situazione.

Il metodo umanistico di J. Morineau pone al centro di tutto la persona e i suoi valori più profondi, quelli che vengono raggiunti e feriti dal conflitto ed opera affinché emergano e vengano conosciuti e ri-conosciuti anche dall'altro confliggente.

“La mediazione accoglie il disordine. È un momento, un luogo, in cui è possibile esprimere le nostre differenze e riconoscere quelle degli altri. È un incontro nel quale si scopre che i nostri conflitti non

sono necessariamente distruttivi, ma possono essere anche generatori di un nuovo rapporto.”

Per Morineau la mediazione segue il percorso della drammatizzazione greca: *theoria* (esposizione del vissuto, essere ascoltato senza essere giudicato), *krisis* (secondo passo verso la verità in cui si manifesta la vergogna e la fragilità dell'essere umano) e *katarsis* (incontro e riconciliazione).

“I greci – dice Morineau- avevano avuto la bella idea di drammatizzare le situazioni e di metterle in scena come strumento di vita. La mediazione è la stessa cosa. La mediazione accoglie il dramma e conduce la sofferenza verso un altro livello. La guarigione può avvenire solo attraverso la cura dell'anima. Se non si raggiunge la dimensione più elevata è molto difficile trovare la pace.”

Nella tragedia greca, il ruolo del mediatore è assunto da due parti: il pubblico, che apprende dalla scena, e il coro, che accompagna, sollecita, interroga gli attori. Queste sono precisamente le funzioni che Jacqueline Morineau attribuisce al mediatore contemporaneo, il quale deve sviluppare i propri strumenti e le proprie funzioni: lo specchio, che riceve e riflette le emozioni; il silenzio, che crea uno spazio vuoto per accoglierle; l'umiltà, che è per Morineau assenza di giudizio e volontà deliberata del mediatore di non fare nulla, per lasciare alle parti la capacità di essere; l'interrogare, che obbliga le parti a confrontarsi con le proprie ambiguità.

Jacqueline Morineau è docente in Mediazione dei Conflitti presso la Facoltà di Sociologia dell'Università Bicocca di Milano.

Autrice anche di importanti pubblicazioni scientifiche, si impegna dal suo primo libro “Lo Spirito della Mediazione” fino al suo ultimo “Il Mediatore dell'Anima” a mostrare – volgendo uno sguardo verso la tragedia greca – come la mediazione possa aiutare a trasformare la nostra società, a proporre una nuova visione dell'Uomo e della sua partecipazione alla costruzione di una cultura della pace.